

Laboratorio di quartiere Savena
percorso ex Centro Pasti in via Populonia
Report del Secondo incontro con la cittadinanza
14/02/2019

Introduzione

Nel giorno 14 febbraio 2019, presso la Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo, si è tenuto il secondo incontro del percorso di co-progettazione dell'edificio ex Centro Pasti di via Populonia.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di definire più nel dettaglio le caratteristiche del nuovo spazio sulla base dei bisogni emersi nel corso dell'evento precedente tenutosi il 23 gennaio 2019 presso il Circolo il Fossolo.

Assumendo come "manifesto" del nuovo spazio emergente la sintesi dei bisogni e delle visioni emerse, i principi su cui si è voluto basare il processo progettuale si possono riassumere in:

Ricostruire comunità

Un luogo per crescere insieme tramite l'incontro, per creare comunità. Uno spazio di convivialità e condivisione per stimolare rigenerazione sociale all'interno del quartiere.

Educazione

Uno spazio dedicato ad un'educazione che faccia emergere le competenze dei ragazzi e le proprie esperienze. Educazione nel senso di crescita collettiva per la costruzione di comunità. Educazione che coinvolga diversi temi: dalla pace all'ambiente, dall'integrazione al movimento.

Cultura

Uno spazio che stimoli la cultura dell'ascolto, per ascoltare se stessi e gli altri, per mettere insieme creatività e scienza. Un teatro al di là della sua versione canonica.

Accoglienza

Un luogo nel quale si parli di accoglienza e solidarietà, nel quale vengano sperimentate l'educazione alla pace e la cultura dell'ascolto. Uno spazio solidale per la convivenza e la conoscenza reciproca.



La metodologia dell'evento, che ha visto partecipare attivamente oltre 60 cittadini della zona del Fossolo, ha previsto tre momenti differenti:

- una prima plenaria, durante la quale sono stati presentati a tutti i partecipanti i bisogni e le visioni emerse durante il brainstorming del primo incontro del 23 gennaio,
- una fase di confronto che ha visto i cittadini dividersi in quattro tavoli di lavoro per sviluppare le visioni e le proposte avanzate durante il primo incontro, declinandole in termini di attività e attrezzature che hanno consentito di definire più nel dettaglio la tipologia di spazio necessaria per renderle realizzabili
- un momento conclusivo in cui un portavoce per ogni gruppo è stato chiamato a condividere l'idea di spazio sviluppata dal rispettivo tavolo, che ha permesso di far emergere le proposte ritenute più attinenti rispetto ai bisogni emersi e di delineare le tipologie di ambienti corrispondenti

Temi emersi e caratteristiche del nuovo spazio

TAVOLO 1

I partecipanti al tavolo immaginano uno spazio che favorisca la **produzione artistica** secondo diverse accezioni, che sia accessibile a tutti e in grado di promuovere attività di integrazione che coinvolgano un'ampia rosa di soggetti (intergenerazionale, interdisciplinare, inclusivo), e, inoltre, **aperto verso l'esterno**, in costante sinergia con le attività, le realtà (associeative, istituzionali, formali e informali) che già operano sul territorio del Fossolo.

Definisce il nuovo edificio come un luogo aperto, **polifunzionale e modulabile** che presenti un'area centrale, più grande (di circa 100 mq) che resti "fissa". Viene esplicitata la necessità di un piccolo ufficio dedicato alla funzione di **sportello informativo** e dotato di semplici attrezzature da ufficio (es. strumenti di cancelleria, computer, stampante/fotocopiatrice), e di una zona insonorizzata e attrezzata per lo svolgimento delle attività musicali.

Viene evidenziata poi la necessità di uno spazio per l'esposizione che resti indipendente rispetto al resto dell'ambiente, da utilizzare per esempio per un **emporio solidale**.



ATTIVITÀ

ATTREZZATURE

Teatro, danza, musica, spazio polifunzionale di proiezione audio-video per favorire attività di produzione artistica nel quartiere e attività culturali aggregative e inclusive	Attrezzature musicali in spazio dedicato (insonorizzato e chiuso a chiave per ragioni di sicurezza), strumentazione audio-video (es. proiettore e telo, impianto audio/filodiffusione), sedie impilabili
Punto ristoro/angolo per la socializzazione informale, attività di inclusione intergenerazionale e/o dedicate a soggetti in condizioni a rischio criticità (es. Alzheimer Caffè)	Divani, tavolini, attrezzatura da bar, piccolo spazio cucina, giochi e attrezzature per attività di svago (es. biliardino, ping pong, freccette), wi-fi gratuito per gli utenti
Laboratori di recupero materiali per progetti di contrasto allo spreco e promozione della cultura del recupero. Emporio solidale con oggetti e vestiti	Scaffali, tavoli, sedie, attrezzatura per il recupero materiali (macchine da cucito ecc.)
Laboratori del fare differenziati a seconda delle preferenze e delle priorità individuate (anche in riferimento alle scuole del territorio)	Tavoli, sedie, cancelleria e attrezzatura specifica per le attività laboratoriali
Percorsi formativi di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, pace e solidarietà per un incontro tra diversità.	Tavoli, sedie, cancelleria e attrezzatura specifica dal facile utilizzo
Sportello informativo, orientamento ai servizi e portierato sociale	Materiale da ufficio, pc, front office, bacheche, materiale informativo rispetto alle attività svolte all'interno degli spazi

DESCRIZIONE DELLO SPAZIO

Immaginiamo lo spazio come un luogo aperto, polifunzionale e modulabile che presenti un'area centrale, più grande (di circa 100 mq) che resti "fissa". La nostra visione dello spazio necessita di un piccolo ufficio dedicato alla funzione di sportello informativo e dotato di semplici attrezzature da ufficio (es. strumenti di cancelleria, computer, stampante/fotocopiatrice) Inoltre è necessaria una zona insonorizzata e attrezzata per lo svolgimento delle attività musicali. Per quanto riguarda l'emporio solidale vi è la necessità di uno spazio per l'esposizione che resti chiuso rispetto al resto dello spazio.

L'intero spazio e le attività che si sono proposte sono da considerarsi come in costante dialogo con quanto già in essere sul territorio; uno spazio, così come lo concepiamo, non è semplicemente aperto al suo interno, ovvero accessibile a tutti e in grado di promuovere attività di integrazione che coinvolgano un'ampia rosa di soggetti (intergenerazionale, interdisciplinare, inclusivo), ma è anche aperto verso l'esterno, ovvero in dialogo, in relazione e in costante sinergia con le attività, le realtà (associtative, istituzionali, formali e informali) che già operano sul territorio del Fossolo.

TAVOLO 2

Pensata come una "**piazza coperta**", fondata sull'incontro sia intergenerazionale sia per le diverse associazioni del territorio, lo spazio viene immaginato come un punto nevralgico del quartiere per generare e consolidare la rete, con particolare attenzione e spazio alle attività delle scuole circostanti.

Puntando sul concetto di **condivisione e non divisione dello spazio**, l'ambiente viene descritto come un luogo **polifunzionale** caratterizzato da arredi modulari per accogliere diverse tipologie di **attività laboratoriali e di incontro**.

Emerge la necessità di facilitare l'**accessibilità allo spazio** e migliorare la **mobilità della zona** per agevolarne la fruizione.



ATTIVITÀ

ATTREZZATURE

Luogo di incontro intergenerazionale come una piazza coperta.	Tavoli e sedie mobili, zona accoglienza (bar), reception, armadi per attrezzature.
Spazi laboratoriali	Zone modulabili per frazionare gli spazi, tavoli e sedie, armadi per attrezzature.
“Borsa delle risorse” come luogo di incontro delle associazioni per creare rete.	Zone modulari per frazionare gli spazi, arredi basics e attrezzature digitali (stampanti, pc, ecc.)
Sede decentrata del quartiere.	Zone modulari per frazionare gli spazi, arredi basics e attrezzature digitali. (stampanti, pc, ecc.)

DESCRIZIONE DELLO SPAZIO

Immaginiamo lo spazio come un luogo di possibile auto-gestione ma secondo regole ben precise, dove lo spazio sia condiviso e non diviso. Lo spazio deve prevedere una fruizione privilegiata delle scuole circostanti. Emerge la necessità di facilitare l'accessibilità allo spazio e migliorare la mobilità della zona per agevolare la fruizione (come ad esempio ragionare sui mezzi di trasporto pubblici ecc.).



TAVOLO 3

Il tema su cui si è soffermato maggiormente il tavolo è quello dell'**intergenerazionalità**: ci si immagina uno spazio che offra **servizi per i diversi attori dell'area** (dalle famiglie con bambini piccoli, agli adolescenti, agli anziani).

Lo spazio viene quindi pensato come un luogo **polifunzionale** con ambienti specifici per adolescenti e per bambini: una **stanza "tecnologica"** per lo svolgimento di attività che nei diversi momenti della giornata possano soddisfare attori diversi e un ambiente un po' più grande dedicato alle attività laboratoriali. Naturalmente lo spazio deve essere dotato di **servizi igienici** ed una **cucina**.

ATTIVITÀ

ATTREZZATURE

Centro bambini-famiglie a carattere socio-educativo per la fascia d'età 6-10 anni. (CBF)	Arredamento diversificato per fasce d'età (arredi consoni alle attività per bambini piccoli) ed una cucina attrezzata.
Centro giovanile per laboratori manuali come strumento educativo e di ricostruzione di comunità.	Cartapesta, colori, vernici, legno, strumenti e attrezzature utili per sviluppare laboratori manuali (martelli, chiodi, seghe ecc.), tavoli, sedie
Corso di cucina internazionale ed intergenerazionale per le fasce d'età comprese tra 6-99 anni.	Tavoli, attrezzatura da cucina, frigorifero, dispensa, ecc.
Corso di sartoria incentrato sul riuso.	Attrezzatura sartoriale (materiale da sartoria, macchine da cucire), tavoli, sedie.
Spazio di coesione anziani-bambini basato sulla lettura, per fasce di età 3-99.	Libri/giochi, strumentazione specifica per adulti e bambini, librerie, arredi consoni alle sale da lettura

Sportello di quartiere dedicato all'assistenza anziani.	scrivania, Pc, tecnologia, wi-fi potenziato ecc.
Attività laboratoriale per adulti e bambini sulla scrittura autobiografica e laboratori di lettura condivisa.	Sedie, tavoli, cancelleria, videoproiettore, libri.
Conferenze di carattere culturale	Pc, tecnologia, wi-fi potenziato, sedie, tavoli, cancelleria, videoproiettore.
Attività per progetti di integrazione e culturali ad ampio raggio	ufficio arredato, PC
Web radio	saletta per radio
Corsi di memoria e attività dedicate agli anziani	Tavoli, sedie, bacheche informative (spazio per la comunicazione cartacea)
Lecture a voce alta	Arredi consoni alle sale da lettura, librerie, tavoli
Attività teatrali (corso di teatro espressivo)	Aula con pavimento di legno

DESCRIZIONE DELLO SPAZIO

Immaginiamo lo spazio come un luogo polifunzionale con ambienti specifici per adolescenti accompagnati da aree su misura per i bambini. Pensiamo che ci sia bisogno di due stanze, una dedicata all'area tecnologica per lo svolgimento di diverse attività ed una stanza un po' più grande per le attività laboratoriali.

Naturalmente lo spazio deve essere dotato di servizi igienici ed una cucina.

Tra le necessità emerse è evidente il bisogno di un'alta competenza gestionale della struttura, l'integrazione della comunicazione e l'ampliamento dello spazio sul quale lavorare considerato che 300mq sono pochi in un quartiere che ha bisogno di spazi chiusi.



TAVOLO 4

Concentrandosi maggiormente sui temi della cultura e dell'educazione, i partecipanti al tavolo immaginano uno spazio che dia grande valore alle **attività laboratoriali, ludiche e sportive**, pensandolo come un luogo **polifunzionale** dotato di **strutture ed attrezzature mobili** in grado di adattarsi, di volta in volta, alle esigenze e ai bisogni. Viene evidenziata la necessità di recuperare uno ambiente da adibire a **magazzino** e di utilizzare anche lo spazio esterno per le attività del nuovo centro.

ATTIVITÀ

ATTREZZATURE

Corsi, workshop, eventi a tema, shooting, laboratori intergenerazionali serali.	Attrezzature fotografiche mobili per lo shooting, tavoli, sedie, proiettori, sala per corsi e incontri.
Laboratori di scrittura per ragazzi e balletto.	Tavoli, sedie e cancelleria.
Danza contemporanea, teatro di quartiere, arte performativa contemporanea.	Teatro come spazio aperto con un palco, posti a sedere ma sempre modulabili, pavimentazione linoleum, faretti, impianto audio.
Attività a carattere educativo e culturale in chiave multimediale votate all'intergenerazionalità.	Scaffali lungo le pareti, tavoli e sedie, pareti mobili, impianto audio.
Laboratori scientifici per le scuole.	Parcheggio per il pulmino mobile, attrezzature per laboratori scientifici dall'asilo alle superiori.
Spazio per accogliere bambini piccoli in mattina e un pomeriggio alla settimana e uno spazio di aggregazione per adolescenti per sperimentare l'auto-gestione del tempo.	Attrezzatura per bambini piccoli come tappetoni, giocattoli ecc., tavoli, sedie, wi-fi, proiettore, audio-video, giochi per l'area esterna.
Attività ludiche.	Campo da basket esterno, laboratori estivi esterni, area ludica esterna, campo da pallavolo esterno, sala polivalente interna, soppalco interno.

Ufficio inclusione sociale e decentramento quartiere Savena.	Pc, tecnologia, wi-fi potenziato, sedie, tavoli, cancelleria, videoproiettore.
Biblioteca a tema disabilità e centro giovanile gestito dai ragazzi stessi.	Attrezzatura da biblioteca, libri, dvd, sedie, tavoli, pc, wi-fi, proiettore ecc.
Centro sociale per giovani dove possano essere liberi di esprimersi.	Palco mobile, sedie, tavoli, attrezzature tecnologiche.

DESCRIZIONE DELLO SPAZIO

Immaginiamo lo spazio come un luogo polifunzionale dotato di strutture ed attrezzature mobili in grado di adattarsi, di volta in volta, alle esigenze e ai bisogni. Evidenziamo inoltre la necessità di recuperare il piano interrato e di adibirlo a magazzino. Ci sembra inoltre evidente la necessità di utilizzare anche lo spazio esterno per le attività ed intervenire anche su quest'ultimo.

Conclusione

Durante la plenaria conclusiva dell'incontro, i tavoli hanno avuto l'occasione di esporre le loro idee di spazio, declinate secondo la loro interpretazione dei temi definiti durante l'assemblea precedente.

Tra le nuove visioni sono emersi comuni denominatori, quali per esempio la **polifunzionalità**, la **modularità** e la **flessibilità** degli ambienti, la necessità di **spazi laboratoriali**, il coinvolgimento diretto di **adolescenti e giovani** nella progettazione delle attività, la **sostenibilità ambientale e sociale** e l'attenzione ai temi dell'**intergenerazionalità**.

Il percorso di co-progettazione dell'ex Centro Pasti darà modo ai partecipanti di approfondire tali idee di spazio durante il prossimo e ultimo incontro, che si terrà il giorno **27/02/2019** alle ore **17.30-19.30** presso la **Sede del Quartiere Savena in via Faenza, 4**.

Bologna, 14/02/2019

